



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Cons. Eleonora Mattia

Al Presidente del Consiglio regionale del Lazio

On. Antonio Aurigemma

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

Oggetto: Rischio di sospensione del Servizio di Assistenza alla Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA) in favore di oltre duemila alunni con gravi disabilità nella comprensione e produzione del linguaggio a partire dall'anno scolastico 2024/2025

PREMESSO CHE

la Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA) consiste in una modalità comunicativa basata su un insieme di conoscenze, tecniche, strategie e tecnologie atte a semplificare ed incrementare la comunicazione nelle persone che hanno difficoltà nel linguaggio orale e nella scrittura, nella comprensione e produzione verbale per favorire ulteriormente la loro inclusione nel gruppo classe e migliorarne le capacità comunicative e la socializzazione;

RILEVATO CHE

l'articolo 1, comma 947, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016), nel quadro del processo di riordino delle funzioni delle province, ha attribuito alle Regioni – a decorrere dal 1° gennaio 2016 – “le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali, di cui all'articolo 13, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104”;

CONSTATATO CHE

fin dall'anno scolastico 2017/2018 la Regione Lazio, nel quadro delle sue competenze in materia, ha inteso arricchire gli interventi già erogati in favore degli alunni sensoriali e di quelli psicofisici, finanziando e organizzando puntualmente ogni anno il Servizio di Comunicazione Aumentativa Alternativa - C.A.A., mediante l'affiancamento di Operatori esperti a ragazzi con difficoltà comunicative complesse che diversamente subirebbero un isolamento dal Gruppo Classe nell'ottica della massima integrazione ed inclusione;

PRESO ATTO CHE

con Determinazione Dirigenziale n. G07784 del 6 giugno 2023, recante "Approvazione delle Linee di indirizzo per la realizzazione dell'integrazione scolastica, anche attraverso la Comunicazione Aumentativa Alternativa (C.A.A.), in favore degli alunni con disabilità sensoriale visiva, uditiva e nella comprensione e produzione del linguaggio per l'anno scolastico 2023-2024", la Regione ha annunciato che "le assegnazioni di intervento di CAA effettuate nell'anno scolastico 2023/2024 non daranno luogo a riconferma nei successivi anni scolastici", in ragione dell'"onere dei Comuni" di "garantire l'assistenza per l'autonomia e alla comunicazione personale alle bambine e i bambini dei nidi e della scuola dell'infanzia, alle alunne e agli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado";

RILEVATO CHE

l'anno trascorso dall'adozione della Determinazione Dirigenziale n. G07784/2023 ad oggi non sembra aver portato ad un confronto tra la Regione e i Comuni, le Istituzioni Scolastiche e le Famiglie degli oltre duemila alunni con disabilità comunicativa complessa, sindromica e non, tale da consentire l'individuazione di possibili soluzioni alternative alla cessazione del Servizio da parte della Regione;

CONSIDERATO CHE

siamo ormai vicini alla fine dell'anno scolastico 2023/2024 e all'avvio del successivo anno scolastico 2024/2025 che vedrà la cancellazione del Servizio di Assistenza alla Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA) per gli alunni delle scuole di ogni ordine e fino alla Secondaria di Primo Grado, di tutti i Comuni e di tutte le scuole del Lazio, gettando nello sconforto oltre duemila ragazzi e le loro famiglie e istanze associative;

RITENUTO CHE

il Servizio di Assistenza alla Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA) risulti ineludibile al fine di adempiere all'obbligo previsto dalla Legge 104 di fornire l'assistenza agli alunni con disabilità al fine di garantirne l'integrazione scolastica, in quanto la sua interruzione colpirebbe gravemente gli

alunni certificati con alcune sindromi rare e non, con disabilità comunicativa nella produzione e comprensione del linguaggio;

INTERROGA

il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore competente per sapere se e come ritengano di evitare la cancellazione del servizio di assistenza alla Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA) per gli oltre duemila alunni interessati delle scuole di ogni ordine e fino alla Secondaria di Primo Grado di tutti i Comuni e di tutte le scuole del Lazio a partire dall'anno 2024/2025.

Eleonora MATTIA